
I **debiti verso dipendenti** si riferiscono:

- Per euro 3 milioni circa al saldo del premio produzione ed alla retribuzione accessoria 2012 pagati nel 2013;
- Per euro 80 mila circa a costi per straordinari e missioni relative al 2012 corrisposte nel mese di gennaio e febbraio 2013.

I **debiti per depositi cauzionali inquilini**, pari ad euro 27 milioni circa, si riferiscono alle somme incassate dagli inquilini degli immobili di proprietà della Fondazione alla stipula dei relativi contratti di locazione, pari a tre mensilità anticipate. Il dato è inferiore rispetto allo scorso esercizio di circa euro 3 milioni per effetto del processo di dismissione in atto che porta a restituire all'inquilino, in sede di liquidazione finale, il proprio deposito cauzionale.

La voce **debiti per depositi infruttiferi delle ditte** riflette il debito della Fondazione per somme versate da terzi a titolo di cauzione temporanea, non fruttifere di interessi. In particolare, tali importi sono generalmente riferiti:

- A depositi a garanzia di adempimenti contrattuali da parte di soggetti dai quali sono stati acquistati alcuni fabbricati e da parte di imprese cui sono state appaltate attività di manutenzione sugli stabili di proprietà;
- A depositi versati dalle ditte partecipanti a gare indette dall'ENASARCO.

La voce non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Il saldo dei **debiti diversi** al 31 dicembre 2012, pari ad euro 10 milioni si riferisce:

- Per euro 7,1 milioni circa a fitti incassati nel corso del 2012 ed anni precedenti, ma non ripartiti sulle posizioni degli inquilini. Il mancato abbinamento degli importi è riconducibile a più cause:
 - Il conduttore ha versato i canoni riferiti a diversi mesi;
 - E' stato versato in anticipo l'importo delle spese per conguaglio;
 - E' stato versato un importo diverso dall'accertato in quanto l'inquilino ha compilato il bollettino di versamento manualmente senza attendere l'invio da parte dell'ente del bollettino meccanizzato;
 - Non appare sull'incasso il nome dell'inquilino che risulterebbe quindi sconosciuto.
- Per euro 2,8 milioni circa ad introiti bancari di anni precedenti di cui non si conosce la causale, in corso di accertamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi, pari ad euro 553 mila circa, si riferisce al debito per utenze pagate dalla Fondazione nei primi mesi del 2013 di competenza dell'esercizio 2012 per euro 487 mila, mentre per i restanti 66 mila si riferisce agli oneri fiscali sulle operazioni in titoli.

NOTA INTEGRATIVA

DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO

CONTRIBUTI E PROVENTI

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce di conto economico in oggetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Proventi e contributi	887.840.203	827.972.222	59.867.981
Altri ricavi e proventi	132.458.074	156.001.673	(23.543.599)
Totale contributi e proventi	1.020.298.277	983.973.895	36.324.382

Proventi e contributi

Sono rappresentati per la quasi totalità dai proventi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione. Si dettagliano come segue (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Contributi previdenza	795.804.414	747.999.455	47.804.959
Contributi Volontari	6.628.203	7.269.786	(641.583)
Contributi accertati in sede ispettiva	11.934.929	16.509.912	(4.574.983)
Contributi di assistenza	63.070.011	54.600.186	8.469.825
Quote partecipative iscritti onere PIP	1.292.265	1.548.890	(256.625)
Contributi di solidarietà	9.110.381	0	9.110.381
Altri contributi		43.993	(43.993)
Proventi e contributi	887.840.203	827.972.222	59.867.981

I **contributi previdenza** si riferiscono ai contributi obbligatori versati alla Fondazione dalle ditte, anche per la quota a carico degli iscritti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura “Enasarco on line”.

I contributi si incrementano rispetto al 2011 di circa euro 48 milioni, per l'effetto combinato da un lato, della diminuzione del numero degli agenti versanti di circa 4.000 unità e del calo delle provvigioni, conseguenza della crisi economica, dall'altro, per l'incremento contributivo derivante dalla riforma del Regolamento in vigore dal 1 gennaio 2012. In particolare è stata innalzata la misura del contributo previdenziale obbligatorio, ma tale aumento sarà graduale e spalmato in un arco temporale di otto anni, dal 2013 al 2020, durante i quali si passerà dall'attuale 13,5% al 17%, ovviamente equamente distribuito tra ditta preponente ed agente. La legge Fornero con le innovazioni sul fronte pensionistico, s'è pur dettata dalla necessità di salvaguardare il paese, ha imposto alla Fondazione di varare misure aggiuntive alla Riforma appena entrata in vigore che incideranno sull'età pensionabile e sulla quota, mentre l'aliquota contributiva non verrà aumentata, ma solo rivista nella destinazione della componente destinata alla solidarietà ed alla previdenza.

I **contributi assistenza** evidenziano un incremento di 8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto della revisione dell'aliquota prevista nel Regolamento in vigore dal 2012. Il saldo della gestione assistenza ha conseguito un risultato positivo pari a 45,6 milioni di euro. Anche in questo caso il nuovo Regolamento ha previsto un graduale incremento delle aliquote a partire dal 2012 e fino al 2016. Tale contributo sarà in parte a carico della ditta mandante ed in parte degli agenti costituiti in società di capitali.

I **contributi volontari** sono dovuti dagli agenti che hanno richiesto e sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad aver diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Rispetto allo scorso anno si registra una leggera flessione (641 mila euro circa). Va tuttavia rilevato come anche in questo caso il Nuovo Regolamento abbia previsto delle migliorie rendendo più favorevoli all'agente i requisiti per accedere alla prosecuzione volontaria, prevedendo contestualmente anche un'ulteriore forma di contribuzione facoltativa che darà la possibilità all'agente di incrementare il proprio montante contributivo individuale, scegliendo in maniera piuttosto flessibile le tempistiche e la misura per il versamento dello stesso. Si rimanda alla relazione sulla gestione per i dettagli.

I **contributi accertati mediante verifiche ispettive**, pari ad euro 12 milioni circa, sono rilevati a conto economico nel limite degli incassi effettivamente pervenuti alla Fondazione alla data del 31 dicembre 2012. Il risultato, rispetto al 2011, subisce una flessione pari a circa 4,6 milioni di euro. Va però evidenziato che la diminuzione è riconducibile alle modifiche del Nuovo Regolamento che, nell'ottica di sostenere agenti e ditte in un momento di forte crisi, allunga i tempi per il saldo del debito e riduce le sanzioni previste. L'attività ispettiva può darsi più che soddisfacente se si considera che alla data del 31 dicembre 2012 l'accertato complessivo è di circa 48,5 milioni di euro (46,2 milioni circa nel 2011).

I **contributi di solidarietà**, pari ad euro 9 milioni circa, rappresentano il contributo lordo dell'1% a carico dei pensionati in linea con quanto stabilito e deliberato dal CDA, che, recependo il decreto "Salva Italia" del Governo Monti, ha previsto la trattenuta a carico dei pensionati sia per il 2012 che per il 2013. L'importo è trattenuto in via rateizzata a partire dalle pensioni erogate nel 2013 e, alla data attuale, è stato quasi totalmente recuperato.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Introiti sanzioni amministrative	3.738.504	4.946.129	(1.207.625)
Recupero prestazioni previdenziali	3.715.927	3.237.531	478.396
Locazioni attive	90.507.921	114.765.968	(24.258.047)
Recupero spese di riscaldamento	8.620.383	8.772.738	(152.355)
Introiti da sanatoria	149.516	479.377	(329.861)
Recup. Arretr. su rinn. contrattuali	8.319.423	4.475.855	3.843.568
Recup. di spese generali	909.428	1.169.819	(260.391)
Recupero Imposta di Registro	914.136	991.369	(77.233)
Recupero Spese Immobiliari	15.009.331	16.611.696	(1.602.365)
Recup. magg. tratt. pensionistico	53.581	68.446	(14.865)
Interessi attivi per rit. pag. fitti	165.940	164.906	1.034
Recupero imposte e tasse	202.479	78.137	124.342
Recupero IRPEF su 730	3.336	3.436	(100)
Recupero spese su pratiche cessione V	49.059	41.408	7.651
Arrotondamento attivo	7.805	8.313	(508)
Ristorni compet. organi amministr.	91.275	185.671	(94.396)

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Altri Recuperi	31	874	(843)
Altri ricavi e proventi	132.458.074	156.001.673	(23.543.599)

La voce **altri ricavi e proventi** si riferisce prevalentemente ai canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione che ammontano complessivamente ad euro 91 milioni circa. Il decremento di 24 milioni di euro circa rispetto allo scorso esercizio è riconducibile al processo di dismissione in corso.

La voce **introiti da sanatoria** pari ad euro 149 mila circa, si riferisce alle rate 2012 relative alle somme dovute da coloro che hanno chiesto di sanare la propria posizione contrattuale. Si ricorda che la sanatoria fu avviata nel 2006, in epoca commissariale e si è conclusa nel 2008.

La voce **introiti da sanzioni amministrative**, pari a 3,7 milioni di euro circa, si riferisce alle sanzioni incassate in seguito ad attività ispettiva. Il dato è in flessione rispetto allo scorso esercizio per i motivi già esposti nel paragrafo dedicato ai contributi accertati mediante verifiche ispettive.

La voce **recupero di prestazioni previdenziali** si riferisce a quanto recuperato dalla Fondazione in seguito al decesso del pensionato. La relativa imposta da recuperare ammonta ad euro 314 mila circa ed è stata iscritta tra i crediti nei confronti dell'erario. Rispetto allo scorso anno si incrementa di 478 mila euro per effetto delle maggiori somme che saranno recuperate con rateizzazione sulle pensioni agli eredi.

La voce **recuperi di spese di riscaldamento**, pari ad euro 8,6 milioni circa (euro 8,7 milioni circa nel 2011) è pressoché in linea con lo scorso anno.

La voce **arretrati da rinnovi contrattuali** pari a 8,3 milioni circa (4,5 milioni nel 2011), si riferisce alle somme arretrate accertate nei confronti degli inquilini in seguito ai rinnovi contrattuali effettuati per il periodo antecedente il 2012. L'incremento della voce è determinato dal maggior numero di rinnovi contrattuali effettuati in ottemperanza a quanto previsto dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacaliper il processo di dismissione immobiliare.

La voce **recupero di spese generali**, pari ad euro 909 mila circa, (1,2 milioni nel 2011), evidenzia un decremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori introiti ricevuti nell'esercizio. La voce si riferisce ai recuperi di spese anticipate dalla Fondazione e poi addebitate a terzi, prevalentemente in sede di contenzioso legale. L'importo coincide con quanto effettivamente incassato dalla Fondazione.

La voce **recupero delle imposte di registro** pari ad euro 1 milione circa, (1 milione nel 2011), si riferisce alla quota d'imposta a carico dell'inquilino per la sottoscrizione del rinnovo dei contratti di locazione. La voce, in linea con il 2011, rispetta l'andamento del costo a carico della Fondazione classificato tra gli oneri di gestione.

La voce **recupero spese immobiliari** pari ad euro 15 milioni circa, (16,6 milioni di euro circa nel 2011) si riferisce al recupero della quota di spese di manutenzione ordinaria che la legge pone a carico degli inquilini, al recupero di oneri accessori ed al recupero di spese condominiali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	204.405	199.890	4.515
Costi per prestazioni previdenziali	887.900.927	852.318.092	35.582.835
Per servizi	55.625.593	56.809.417	(1.183.824)
Per godimento beni di terzi	523.610	465.161	58.449
Per il personale			
a) Salari e stipendi	24.476.998	26.862.361	(2.385.363)
b) Oneri sociali	6.534.619	7.224.850	(690.231)
c) Trattamento di fine rapporto	1.946.269	2.399.023	(452.754)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.320.482	1.383.494	(63.012)
e) Altri costi	2.859.200	2.601.130	258.070
Ammortamenti	2.574.896	1.970.450	604.446
Svalutazioni	23.362.745	8.636.452	14.726.293
Accantonamenti per rischi	18.326.953	17.651.739	675.214
Oneri diversi di gestione	36.986.963	22.387.838	14.599.125
Totale costi della produzione	1.062.643.659	1.000.909.898	61.733.761

Costi per materie di consumo

La voce, pari ad euro 204 mila circa, (200 mila circa nel 2011), si riferisce per euro 150 mila a materiali di consumo (euro 135 mila nel 2011), per euro 21 mila circa a materiale sanitario (euro 18 mila nel 2011), per euro 11 mila circa a libri e stampati (euro 15 mila nel 2011), euro 22 mila circa ad acquisti diversi (32 mila nel 2011).

NOTA INTEGRATIVA

Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce costi per prestazioni previdenziali e assistenziali:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Pensioni di vecchiaia	645.428.888	612.545.696	32.883.192
Pensione di invalidità Parziale	17.156.791	17.479.054	(322.263)
Pensione di invalidità totale	6.805.932	7.028.374	(222.442)
Pensione ai superstiti	199.802.190	194.210.157	5.592.033
Borse di studio e assegni	399.100	679.600	(280.500)
Erogazioni straordinarie	201.800	64.300	137.500
Assegni funerari	2.865.473	3.588.493	(723.020)
Spese per soggiorni termali	1.454.942	3.135.017	(1.680.075)
Indennità di maternità	1.829.040	1.778.000	51.040
Premi per assicurazione	11.400.000	11.400.000	0
Assegni Case riposo	56.767	159.928	(103.161)
Spese per colonie estive	21.854	38.574	(16.720)
Contributi per maternità	469.750	208.500	261.250
Assistenza per deficit funzionali e rel	8.400	2.400	6.000
Totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	887.900.927	852.318.092	35.582.835

Il totale costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali passa da euro 852 milioni circa del 2011 a 888 milioni circa nel 2012. Il delta di euro 36 milioni circa è dovuto per circa 38 milioni di euro all'incremento delle prestazioni previdenziali, con particolare riguardo alle pensioni di vecchiaia (per circa 33 milioni euro) seguite dalle pensioni ai superstiti (per circa 6 milioni di euro), mentre sulle altre due categorie di pensioni si è registrata una lieve flessione. Circa l'andamento della spesa istituzionale si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione. In questa sede ci limitiamo ad osservare che i maggiori valori, inferiori comunque a quanto stimato anche in sede di prechiusura, sono riconducibili ad una fisiologica crescita della spesa previdenziale. Si evidenzia, per completezza di informazione, che le novità introdotte al Nuovo Regolamento hanno previsto già a partire dal 2012 l'aumento dei requisiti pensionistici, nonché l'applicazione del contributo di solidarietà, istituito per gli anni 2012-2013, pari all'1% lordo a carico dei pensionati, costituito al fine di garantire la sostenibilità su base cinquantennale, che viene trattenuto dai ratei pensioni e che è stato commentato nei paragrafi precedenti.

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 7,3 milioni (ad esclusione del costo della polizza agenti a carico della Fondazione) inferiori rispetto al 2011 per euro 2,3 milioni circa.

Tra le prestazioni assistenziali sono comprese le spese per soggiorni in località termali, che consistono in prestazioni alberghiere sostenute dalla Fondazione, a favore degli agenti che ne fanno richiesta, nonché i premi di polizza a carico della Fondazione che si riferiscono al costo delle garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dalla Convenzione FIR. Va evidenziato che anche sul fronte delle prestazioni assistenziali, le novità introdotte dal Nuovo Regolamento prevedono un tetto di spesa vincolante per le prestazioni integrative e assistenziali destinate alla categoria, pari alla somma effettivamente impiegata nell'esercizio 2011 oltre rivalutazione al tasso d'inflazione programmato.

Si segnala che nel corso del mese di settembre 2012, in seguito ad accertamenti interni, la Fondazione ha rileva-

to comportamenti sospetti nel processo di liquidazione degli assegni funerari da parte del dipendente preposto. Una volta accerte le anomalie, la Fondazione ha presentato due denunce alla procura della Repubblica nei confronti del suddetto dipendente, nel frattempo sospeso e poi licenziato, aventi ad oggetto la prospettazione di reati quali la truffa, appropriazione indebita e frode informatica ed una terza denuncia per falso a firma dei dirigenti vittime di contraffazione delle proprie firme. La Fondazione ha disposto altresì il sequestro a mani proprie degli importi dovuti a titolo di TFR ed ha ottenuto dal giudice l'autorizzazione al sequestro cautelativo dei beni mobili ed immobili, attuato mediante la trascrizione del suddetto sequestro su tutti i beni immobili di proprietà del dipendente iscritti presso le Conservatorie dei Registri Immobiliari di Roma e Perugia. Dagli accertamenti interni condotti risulterebbero emissioni di assegni sospetti per un controvalore che si aggira intorno ad euro 840 mila. La Fondazione, esaurita la fase cautelare sopra indicata con l'emanazione dei provvedimenti di sequestro, ha instaurato il giudizio di merito per ottenere la condanna alla restituzione della somme sottratte. E' stato depositato il ricorso introduttivo e l'udienza di discussione è stata fissata per il prossimo 31 ottobre.

Costi per altri servizi

Il dettaglio dei costi per altri servizi, suddiviso per natura è di seguito riportato:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Utenze e spese postali	21.130.821	24.049.994	(2.919.173)
Spese per la gestione patrimoniale	28.670.062	26.995.348	1.674.714
Spese per compensi ai collaboratori	1.339.212 ²	1.334.272	4.940
Spese per attuariali ed altro	100.195	34.017	66.178
Spese per customer care	1.816.951	1.729.206	87.745
Spese varie	2.669.165	2.756.409	(87.244)
Totale spese per altri servizi	55.726.406	56.899.246	(1.172.840)

Si riportano di seguito le tabella di riepilogo dei costi per utenze e spese postali:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Spese postali	1.242.367	1.292.850	(50.483)
Spese telefoniche (Sede)	211.608	254.588	(42.980)
Spese idriche Sede	37.090	37.258	(168)
Spese idriche stabili locati RM	1.907.783	2.395.041	(487.258)
Spese idriche stabili F. RM.	105.301	141.033	(35.732)
Spese energia elettrica (Sede)	207.905	221.317	(13.413)
Spese energia elettrica stabili locati	3.989.631	3.994.168	(4.537)
Spese riscaldamento stabili Rm	10.958.484	12.073.495	(1.115.011)
Spese riscaldamento stabili F. Rm	2.470.653	3.640.244	(1.169.591)
Spese per utenze e spese postali	21.130.821	24.049.994	(2.919.173)

² La voce comprende il costo degli oneri sociali per i collaboratori classificato nel bilancio civilistico tra gli oneri diversi di gestione piuttosto che tra i costi per servizi.

NOTA INTEGRATIVA

La voce relativa alle **utenze ed alle spese postali** mostra complessivamente un minor costo pari ad euro 3 milioni circa. Di seguito il dettaglio delle variazioni principali:

- Le spese postali evidenziano un costo complessivo di euro 1,2 milioni, inferiore rispetto all'esercizio 2011 per euro 50 mila circa;
- Si evidenziano minori costi su tutte le utenze, in particolare si sottolineano i minori costi, pari complessivamente ad euro 2,3 milioni di euro, sulle utenze dedicate al riscaldamento, poiché in seguito al processo di dismissioni in corso, per gli immobili ceduti si è di fatto determinato un abbattimento della spesa inerente la conduzione e manutenzione degli impianti termici, termo frigoriferi e di condizionamento. Si evidenzia infine, per completezza di informazione, che i costi ordinari della gestione immobiliare sono recuperati dall'inquilinato.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i **servizi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare** della Fondazione, ad esclusione delle spese per utenze, commentate nella tabella precedente:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Spese per la partecipazione a condomini	1.418.300	1.780.944	(362.644)
Manutenzione immobili ad uso Fondazione	562.849	593.612	(30.763)
Manutenzione Immobili ad uso terzi	16.957.860	15.188.410	1.769.450
Manutenzione ascensori, citofoni	2.070.751	1.713.422	357.329
Manutenzione impianti	5.309.336	5.353.515	(44.179)
Materiale di pulizia Portieri stabili	48.102	40.678	7.424
Spese condominiali sedi strumentali	39.484	60.071	(20.587)
Spese per pubblicazione gare	54.870	106.310	(51.440)
Assicurazione Gestione immobiliare	722.479	470.529	251.950
Assicurazione geometri	9.460	12.241	(2.781)
Compensi perizie e collaudi tecnici	365.411	252.474	112.937
Spese per facchinaggio e trasporto	74.629	29.056	45.573
Spese di vigilanza	40.812	110.000	(69.188)
Spese Servizi Professionali	571.610	660.506	(88.896)
Spese per pulizia locali	376.403	576.142	(199.739)
Spese per trasferte	47.706	47.438	268
Spese per la gestione patrimoniale	28.670.062	26.995.345	1.674.717

Si può osservare che le spese mostrano per la maggior parte un decremento rispetto allo scorso esercizio, in linea con la politica di razionalizzare i costi limitandoli. Tuttavia si debbono registrare maggiori costi che scaturiscono dalla necessità di effettuare la manutenzione, classificata a conto economico, utile al fine di compiere tutti gli interventi propedeutici alla dismissione. Di seguito il commento alle principali variazioni:

- **Manutenzioni immobili ad uso terzi:** la voce evidenzia un incremento rispetto al 2011 pari ad euro 1,8 milioni circa. La differenza attiene ai maggiori interventi registrati nel corso dell'anno al fine di adeguare lo stato di manutenzione dell'immobile e renderlo vendibile.
- **Assicurazione gestione patrimonio immobiliare uso terzi:** Il costo in oggetto si riferisce alla polizza globale fabbricati ai fini della copertura dei rischi incendio, fenomeni naturali, estended cove-

rage e responsabilità civile degli immobili di proprietà. Il maggior costo di 252 mila euro rispetto al precedente esercizio attiene al maggior premio pagato in seguito all'adeguamento dei costi in sede di rinnovo polizza.

- **Spese per la pubblicazione di gare:** il costo attiene alla pubblicazione delle gare deliberate dal CDA, necessarie all'eliminazione degli stati di pericolo segnalati per gli immobili oggetto di dismissione. Il costo diminuisce rispetto allo scorso anno.
- **Spese per servizi professionali:** evidenzia un costo di euro 571 mila, in diminuzione rispetto al 2011. La spesa si riferisce prevalentemente alle consulenze prestate da professionisti necessarie alla dismissione (legali, tecniche etc.) nonché il costo per l'advisor finanziario che assiste la Fondazione nella gestione del patrimonio mobiliare.
- **Spese per pulizie locali:** il costo diminuisce rispetto allo scorso anno per euro 200 mila circa in seguito al processo di dismissione in corso.

Gli altri costi sono inferiori rispetto allo scorso esercizio.

In relazione alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ed ai limiti di spesa definiti dall'art.2 commi 618-623 della legge 244/2007, riferita agli enti di cui all'art.1 comma 5 della legge 311/2004, si evidenzia che, a norma dell'art.6 e dell'art.8 comma 15 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, la norma, insieme alle altre norme di contenimento enunciate dalla stessa legge, non si applica alle casse privatizzate dal D.Lgs 509/94.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i **compensi agli organi dell'ente**:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Cda	1.000.123	1.014.670	(14.547)
Collegio sindacale	238.277	229.774	8.503
Contributi previdenziali	100.812	89.828	10.984
Spese per compensi	1.339.212	1.334.272	4.940

Le spese per gli Organi dell'Ente sono pari ad euro 1,3 milioni circa. Si evidenzia per correttezza di informazione che il nuovo regolamento ha approvato nel corso del 2012 la riduzione dei costi di gestione attraverso la diminuzione dei compensi del Presidente e del CDA, nonché dei costi del personale. L'effetto pieno sarà evidente nel corso del 2013.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese per studi attuariali** ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Spese tecniche finanziarie e attuariali	100.195	34.017	66.178
Spese tecniche finanziarie e attuariali	100.195	34.017	66.178

La voce spese per tecniche finanziarie e attuariali registra per il 2012 un costo pari a 100 mila euro circa. La spesa si riferisce in prevalenza all'attività svolta dall'attuario esterno per l'aggiornamento del bilancio tecnico in ragione del nuovo vincolo di sostenibilità cinquantennale richiesto dall'art. 24, comma 24 del DL. 6/12/2011 n. 201 (c.d. Decreto Salva Italia).

NOTA INTEGRATIVA

Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Licenze software	245.973	227.744	18.229
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	20.122	25.533	(5.411)
Spese per raccolta informazioni commerciali	159.159	192.887	(33.728)
Prestazioni di medici inai su pens. Invalidità	242.745	203.353	39.392
Spese per prestazioni di servizi professionali	102.690	156.588	(53.898)
Compensi per incarichi fiscali	6.205	0	6.205
Spese di vigilanza	222.922	220.971	1.951
Premi di Assicurazione	263.224	280.000	(16.776)
Manutenzione impianti e macchinari	1.505	1.743	(238)
Manutenzione e noleggio di auto	285.906	281.318	4.588
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	25.284	18.849	6.435
Noleggio per attrezzature e macchinari	49.333	57.108	(7.775)
Spese pulizie locali	802.887	804.228	(1.341)
Spese per perizie auto ai dipendenti	1	1.338	(1.337)
Spese di facchinaggio e trasporto	8.240	27.445	(19.205)
Spese per servizi pubblicitari	82.784	68.638	14.146
Spese di rappresentanza	24.812	28.469	(3.657)
Spese tipografiche	31.525	46.472	(14.947)
Spese per il reclutamento del personale	0	14.820	(14.820)
Canoni di noleggio	86.360	87.745	(1.385)
Rimborso spese trasporto fuori sede	7.487	11.160	(3.673)
Costi per spese varie	2.669.165	2.756.409	(87.244)

La voce **Licenze software** si riferisce alle licenze annuali per l'utilizzo dei software di cui la Fondazione si avvale. Il costo per il 2012 è pari a 246 mila circa, rispetto ai 228 mila circa del 2011.

Le **spese per la gestione dei sistemi gestionali** si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare e delle risorse umane. Il costo dell'esercizio è stato pari a 20 mila euro circa inferiore rispetto al 2011 per circa 5 mila euro. In particolare il costo ha riguardato l'implementazione e sviluppo dei software relativi al progetto "Abaco" e la manutenzione del sistema di rilevazione presenze.

I **costi per la raccolta di informazioni commerciali** si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società "Infopress". Il costo dell'esercizio

2012 è stato circa di 159 mila euro rispetto ai 193 mila euro dell'esercizio 2011. Il minor onere è riconducibile alla rideterminazione del canone (in base alle porte di accesso "slot" richieste ed al numero complessivo di operazioni annue stimato), più basso rispetto a quello degli anni precedenti, nell'ottica di un adeguamento maggiore alle reali esigenze della Fondazione e di un contenimento della spesa.

Spese per prestazioni dei medici INAIL per pensioni di invalidità comprende sia il costo relativo ai medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione, sia le prestazioni dei medici competenti per le visite ai dipendenti della Fondazione. Il costo del 2012 è pari a circa 243 mila, rispetto ai 203 mila euro circa dello scorso esercizio. Si ricorda a tal proposito che nel corso del 2011 la Fondazione ha aggiudicato la gara per il rinnovo della convenzione con i medici incaricati di verificare lo stato di invalidità dei richiedenti. La gara, ad evidenza pubblica, ha imposto tra i requisiti non solo un risparmio nei costi, ma soprattutto la capacità da parte dei medici incaricati di abbattere i tempi medi di prestazione delle visite. Tale richiesta è finalizzata a ridurre i tempi medi di calcolo delle prestazioni di invalidità, come più volte sollecitato dai Ministeri Vigilanti.

Le spese per prestazioni di servizi professionali si riferiscono prevalentemente ai costi per la società di revisione ed ai costi legali utili a gestire il contenzioso fiscale della Fondazione.

La voce **spese di vigilanza** si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto presso i locali sede della Fondazione. Il costo pari a 222 mila euro è in linea con i costi del 2011.

La voce **premi d'assicurazione** registra un costo pari ad euro 263 mila, in diminuzione rispetto al 2011 (280 mila euro) per l'aggiudicazione della nuova gara relativa alla responsabilità civile amministratori e dirigenti 1° e 2° layer con premi più competitivi. Il costo 2012 si compone dei seguenti dettagli:

- copertura assicurativa per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti per euro 126 mila (145 mila nel 2011);
- copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera per 33 mila euro (35 mila nel 2011);
- copertura assicurativa di un layer di rischio in più sulla polizza relativa alla responsabilità civile di amministratori e dirigenti pari ad euro 70 mila (100 mila nel 2011).

La voce **spese per la manutenzione ed il noleggio di auto** pari ad euro 286 mila circa (281 mila euro circa nel 2011) si riferisce ai costi per il noleggio delle auto messe a disposizione agli organi della Fondazione e del personale ispettivo. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie. Si evidenzia che a partire dal 2013, nell'ottica di risparmio dei costi, è stato concluso il contratto di leasing per l'utilizzo dell'auto a disposizione della Direzione Generale.

La voce **manutenzioni mobili e macchine d'ufficio** pari ad euro 25 mila circa, (19 mila euro circa nel 2011) si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione, nonché ai costi delle manutenzioni ordinarie sulle macchine d'ufficio (timbratrice, affrancatrice, impianti etc.). Rispetto allo scorso anno il costo si incrementa per euro 6 mila circa in relazione ai maggiori interventi effettuati.

La voce **spese per noleggio di macchinari ed attrezzature** pari ad euro 49 mila circa (57 mila euro circa nel 2011) si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e imbustatrici nonché ai servizi di igienizzazione della Fondazione.

La voce **spese di pulizia locali** si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione e degli uffici periferici. Il costo pari ad euro 803 mila circa, (804 mila euro nel 2011) è in linea con lo scorso esercizio.

La voce **spese di facchinaggio** si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. Il costo, pari ad euro 8 mila circa (27 mila circa nel 2011) prevede il facchinaggio della sede di Roma e servizi di pony express.

La voce **spese per servizi pubblicitari** si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge, nonché a pubblicazioni di carattere generale necessarie per l'attività della Fondazione. Il costo, pari a

NOTA INTEGRATIVA

83 mila euro circa (69 mila euro circa nel 2011), è superiore rispetto allo scorso anno per un numero maggiore di gare effettuate (gara per l'affidamento dei servizi di gara e tesoreria, gara per l'affidamento dei servizi di posta massiva, gara per servizi di pulizia, gara per la polizza relativa alla responsabilità civile, pubblicazione esito gara per la locazione delle stampanti, pubblicazione gara per la gestione dell'IP contact center etc.).

La voce **spese di rappresentanza** evidenzia un costo pari ad euro 25 mila circa, (28 mila euro nel 2011) inferiore rispetto allo scorso esercizio.

La voce **spese tipografiche** pari ad euro 31 mila circa (46 mila euro circa nel 2011) si riferisce:

- per euro 9 mila circa al servizio di stampa e riproduzione stampe, necessaria allo svolgimento dell'attività del servizio patrimoniale della Fondazione;
- per euro 11 mila circa al progetto creativo, impaginazione e stampa del bilancio d'esercizio;
- per euro 6 mila circa alla stampa di materiale necessario per le politiche connesse alla dismissione del patrimonio;
- per 4 mila euro circa alla ristampa del Manuale relativo al Nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali;
- per euro 1 mila circa alla stampa di servizi vari.

La voce **canoni di noleggio**, pari ad euro 86 mila circa (88 mila circa nel 2011), si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il costo è pressoché in linea con lo scorso esercizio.

Nella tabella seguente si espongono le spese per customer care, ossia le spese sostenute per la comunicazione agli iscritti della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Costi per il contact center	1.050.737	780.986	269.751
Spese di realizzazione e pubblicazione	291.930	304.222	(12.292)
Spese per attività di comunicazione	211.879	152.052	59.827
Spese postali per invio notiziario	262.406	491.946	(229.540)
Totale spese per customer care	1.816.952	1.729.206	87.746

La voce **costi per contact center** si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. Il servizio comprende la fornitura del front-end dell'IP Contact Center per l'erogazione di informazioni tramite un servizio dedicato di inbound e di outbound all'utenza della Fondazione (principalmente agenti di commercio in attività o pensionati, ditte mandanti) attraverso l'utilizzo di molteplici tecnologie di collegamento, anche non tradizionali come ad esempio la posta elettronica, il tool di web collaboration, la text chat ed il VOIP. Il costo relativo all'esercizio 2012 pari ad euro 1 milione circa è superiore al 2011 (781 mila euro circa), per circa 270 mila euro per effetto dei maggiori contatti registrati nel corso del 2012.

La voce **spese di realizzazione e pubblicazione** evidenzia nell'esercizio 2012 un importo pari ad euro 292 mila, inferiore al 2011 di euro 12 mila circa.

La voce riguarda i servizi di stampa di materiale informativo vario nonché i servizi di stampa, pubblicazione, postalizzazione e grafica della rivista Enasarco Magazine, il periodico che informa la platea degli iscritti sull'attività svolta dalla Fondazione e al cui interno sono contenute anche degli "speciali" come quello sul Regolamento o ancora modulistiche per i soggiorni termali ed estivi per gli agenti.

Il minor costo si è determinato per l'aggiudicazione della gara in corso d'anno a condizioni più vantaggiose.

La voce **spese per comunicazione agli iscritti** è pari a circa 212 mila euro. L'importo, superiore rispetto

allo scorso anno (60 mila euro) si riferisce alle prestazioni professionali utili a rafforzare il rapporto con l'utenza attraverso una costante attività informativa.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 524 mila (euro 465 mila nel 2011), si riferiscono:

- Per euro 221 mila (euro 131 mila nel 2011) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà. La differenza rispetto allo scorso esercizio di euro 90 mila è relativa ai tre nuovi contratti stipulati dalla Fondazione per gli immobili siti a Bari, Torino e Milano. Più in dettaglio:
 - Euro 31 mila annui per l'ufficio di Padova;
 - Euro 23 mila annui per l'ufficio di Firenze;
 - Euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
 - Euro 20 mila annui per l'ufficio di Pescara;
 - Euro 40 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
 - Euro 10 mila annui per l'ufficio di Udine.
- Euro 80 mila pagati per i nuovi contratti stipulati a partire dal mese di Agosto 2012 per gli uffici di Torino – Bari e Milano, nella nuova sede di piazza Cordusio.
- Per euro 302 mila (euro 334 mila nel 2011) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
a) Salari e stipendi	24.476.998	26.862.361	(2.385.363)
b) Oneri sociali	6.534.619	7.224.850	(690.231)
c) Trattamento di fine rapporto	1.946.269	2.399.023	(452.754)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.320.482	1.383.494	(63.012)
e) Altri costi	2.859.200	2.601.130	258.070
Totale costi per il personale	37.137.568	40.470.858	(3.333.290)

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 37 milioni circa, (40,4 milioni circa nel 2011). Degli importi evidenziati, euro 6,8 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati.

NOTA INTEGRATIVA

Riportiamo di seguito il costo per il personale non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Salari e stipendi	19.512.169	20.540.321	(1.028.152)
Oneri sociali	5.181.448 ³	5.453.001	(271.553)
Trattamento di fine rapporto	1.528.433	1.815.785	(287.352)
Altri benefici al personale	1.355.433	1.193.547	161.886
Costi per il personale non portiere	27.577.484	29.002.654	(1.425.170)

La Fondazione è soggetta alla normativa di contenimento così come previsto dall'art. 9 comma 1 e 2 del D.L. 78/2010. Si evidenzia all'uopo che il costo del personale dell'esercizio 2012 è al di sotto del valore delle spese sostenute nell'esercizio 2010, pari ad euro 28.254.708 (si veda il consuntivo 2010). Inoltre, a partire dal 2012, la Fondazione è soggetta alle norme di contenimento previste dall'art. 5 comma 7 e 8 del D.L 95/2011 che, a partire dall'entrata in vigore della norma, sono state applicate.

La Fondazione gestisce la politica del personale in un'ottica di contenimento dei costi, anche attraverso il riordino degli organici e delle procedure amministrative e informatiche.

Ciò ha comportato una notevole riduzione del costo del personale dipendente rispetto al 2011. Il decremento è riconducibile anche ai risparmi derivanti dal pensionamento e dalla conseguente cessazione dal rapporto di lavoro di 13 dipendenti negli ultimi 2 mesi dell'anno 2011 e 20 dipendenti nel corso dell'anno 2012, tra cui vanno annoverate altresì le uscite anticipate conseguenti al piano di incentivo all'esodo.

Sul fronte oneri sociali si assiste ad un fenomeno di trascinamento della riduzione delle voci sopra indicate. Per il TFR il decremento è dovuto al minor costo della rivalutazione dei TFR connesso alle cessazioni di personale con elevata anzianità di servizio.

La voce **altri benefici al personale** si riferisce:

- per euro 229 mila circa (circa 87 mila euro nel 2011), al costo di formazione per il personale non portiere. La Fondazione nel corso del 2012 ha deciso di investire verso una formazione qualificata e continuativa, dimostrando attenzione verso il personale dipendente, allo scopo di innalzare la qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti creando senso di appartenenza e capacità di lavorare in team;
- per euro 4 mila circa (4 mila euro circa anche nel 2011) relativo al costo per gli accertamenti sanitari;
- per euro 238 mila circa (247 mila euro circa nel 2011) relativi ai costi per i ticket del personale dipendente. Il minor onere è determinato dal minore valore nominale dei singoli ticket secondo quanto stabilito dai recenti provvedimenti adottati nella norma "spending review";
- per euro 714 mila circa (674 mila euro circa nel 2011) relativo al costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti. Il maggior importo per euro 40 mila scaturisce dalle regolazioni premio che sono state pagate nell'anno;
- per euro 170 mila (181 mila nel 2011) al costo per la previdenza complementare a carico della Fondazione. Il minor onere è derivante dal trascinamento dei minori oneri retributivi.

La voce **trattamento di quiescenza e simili** accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. L'importo del 2012 pari ad euro 1,4 milioni circa è in linea con lo scorso anno.

La voce **altri costi** complessivamente pari ad euro 2,9 milioni, oltre ai benefici al personale sopra riportati, pari ad euro 1,3 milioni, accoglie le seguenti voci:

- euro 1,5 milioni circa, relativi al costo per pensioni agli ex dipendenti, di poco superiore rispetto allo scorso esercizio (per circa 105 mila euro) per effetto dei nuovi pensionamenti;

³ Per meglio rappresentare i dati, la voce comprende anche gli oneri sociali relativi ai contratti a progetto classificati tra gli oneri diversi di gestione. Sono stati ugualmente classificati i dati 2011 per renderli confrontabili.

- euro 119 mila circa relativi al costo per pensioni ai superstiti di ex dipendenti; il costo è di poco inferiore al 2011 (circa 126 mila euro).

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno al numero dei dipendenti e dei portieri della Fondazione:

Descrizione	Inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Fine esercizio
Dipendenti	457	5	20	442
Portieri	288	0	70	218
TOTALE	745	5	90	660

Si fa presente che la Fondazione si avvale anche di 13 collaboratori, impiegati per le attività inerenti il Progetto Mercurio.

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 2,6 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione. L'incremento rispetto al 2011 è sostanzialmente riconducibile alla quota relativa ai costi inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare, pari a euro 1,1 (518 mila circa nel 2011) ed a quella relativa all'ammortamento delle spese per la campagna pubblicitaria a carattere pluriennale, pari euro 172 mila (116 mila euro circa nel 2011).

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2012 le quote di svalutazione sono pari ad euro 23 milioni circa e si riferiscono rispettivamente:

- per euro 9,9 milioni alla svalutazione dei contributi obbligatori dichiarati tramite Enasarco on line;
- per euro 13 milioni alla svalutazione dei crediti per fitti.

Si rimanda al paragrafo dedicato ai commenti delle rispettive voci di credito per maggiori dettagli.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 18,3 milioni circa si riferisce:

- Per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi;
- Per euro 858 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente e portiere. In merito si rimanda ai commenti alla voce "fondo rischi ed oneri" del passivo;
- Per euro 681 mila circa all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2013;
- Per euro 10,7 milioni circa all'accantonamento ai fondi pensioni, per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai fondi pensioni;
- Per euro 2 milioni circa all'accantonamento delle spese per il contenzioso relativo alla cessione del claim vantato nei confronti di Lehman Brothers, in seguito al suo fallimento, ampiamente commentato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda. Le spese, in caso di pronuncia a favore della Fondazione potrebbero essere recuperate per un importo fino all'80%.

NOTA INTEGRATIVA

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito la composizione del saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.12	Saldo al 31.12.11	Variazione netta
Contributi INPS collaboratori	169.011 ⁴	146.868	22.143
Oneri da spending review	247.288	0	247.288
Oneri diversi	3.195	9.417	(6.222)
Imposte e tasse	2.830.509	1.681.712	1.148.797
Imposte e tasse Immobili	30.943.598	15.205.641	15.737.957
Imposte di registro	2.238.764	2.436.544	(197.780)
Interessi su depositi cauzionali	236.882	104.321	132.561
Rimborsi di fitti	309.992	2.795.243	(2.485.251)
Arrotondamento passivo	7.723	8.092	(369)
Altri oneri di gestione	36.986.962	22.387.838	14.599.124

Oneri da spending review: rappresenta la somma versata, nel corso del mese di ottobre 2012, alle casse dello Stato, in ottemperanza al contenuto dell'art.8 del DL 95/2012, che prevede la riduzione della spesa per consumi intermedi 2012 nell'ordine del 5% della spesa 2010. La Fondazione ha provveduto a calcolare le somme dovute e a versarle secondo quanto previsto dalla circolare n. 28 del 7 settembre 2012 emanata dal MEF. L'importo versato è pari ad euro 247 mila circa. Il confronto dei dati dei consumi intermedi 2012 con quelli del 2010 è riportato nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

La voce **imposte e tasse** pari ad euro 2,8 milioni circa (euro 1,7 milioni circa nel 2011) si incrementa rispetto lo scorso esercizio per circa 1 milione di euro. La voce riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all'Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze. Anche per il 2012 la differenza è relativa ai maggiori oneri fiscali sostenuti propedeutici al processo di dismissione del patrimonio (tasse per occupazione suolo pubblico, per le regolarizzazioni, per le DIA, le DOCFA, per le variazioni catastali etc...).

La voce **imposte e tasse su immobili** pari a 31 milioni di euro circa (euro 15,2 milioni 2011), è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà.

L'onere raddoppia rispetto allo scorso anno a causa dell'aumento dell'aliquota previsto dal nuovo sistema di calcolo IMU e dal fatto che non sono state confermate le agevolazioni derivanti dalla sottoscrizione di contratti a canone concordato.

La voce **imposte di registro sui contratti di locazione** pari ad euro 2,2 milioni circa, è pressoché in linea con lo scorso esercizio. Si riferisce alla quota d'imposta pagata dalla Fondazione per il rinnovo dei contratti di locazione. La quota recuperata agli inquilini è classificata tra gli altri ricavi e proventi.

La voce **interessi su depositi** pari ad euro 237 mila circa (104 mila circa lo scorso esercizio) accoglie il costo per gli interessi su depositi cauzionali. Si ricorda che gli stessi vengono rilevati per cassa al momento dell'effettiva corresponsione agli inquilini. Il maggior costo è correlato al maggior numero di liquidazioni finali di contratti, conseguenti al processo di dismissioni in corso.

⁴ La voce relativa ai contributi INPS per i contratti di collaborazione è stata altresì ricompresa come riclassificata tra le spese relative ai compensi agli organi e tra le spese per il personale cui essi si riferiscono. Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2012 la fondazione ha applicato la nuova aliquota maggiorata rispetto alla precedente di un punto percentuale.